

English → Italian ▾

⋮ ⌂

ABC NEWS iview listen

Gli sportelli bancomat NCR Atleos Cashzone sono collegati al commercio illegale di tabacco australiano e a una frode

Di Liam Walsh Di Rory Callinan Crimine

Lunedì 11 agosto 2025 alle 5:45



Mido "Joe" Jorj, condannato a 12 mesi di carcere nel Nuovo Galles del Sud, è il proprietario registrato di questa tabaccheria di Brisbane. (ABC News: Peter Mullins)

Il cartello è coperto di sporcizia nera, il tetto ondulato, piegato e fatiscente, non sfigurerebbe in cima a una baracca nell'outback e il proprietario registrato è un truffatore incarcerato.

Il negozio di tabacchi e articoli da regalo Bowen Hills, situato ai margini del centro di Brisbane, non sembra certo il tipo di posto in cui una multinazionale finanziaria da 3 miliardi di dollari farebbe affari, soprattutto se si considera che la linea di prodotti del negozio comprende sigarette illegali.

Ma l'installazione da parte di NCR Atleos di uno dei suoi sportelli bancomat verdi Cashzone all'interno del negozio, quotato alla Borsa di New York, sta alimentando la vendita di sigarette di contrabbando.



Fuori dal negozio di Bowen Hills, che ha al suo interno un bancomat Cashzone. (*ABC News: Rory Callinan*)

Non è chiaro quale due diligence sia stata svolta da NCR, che si descrive come dotata della più grande rete di sportelli bancomat al mondo e il cui amministratore delegato Tim Oliver si vanta nelle brochure aziendali che l'azienda lavora secondo i "più elevati standard etici e nel rispetto di tutte le leggi, norme e regolamenti".

Ma il pareggio è l'ultimo risultato di un'indagine della ABC che esamina come i fornitori privati di sportelli bancomat stiano alimentando il commercio illegale di tabacco, un mercato sotterraneo in cui i negozi spesso promuovono le vendite in contanti.

"Dal punto di vista dei reati finanziari, il denaro contante rende difficile rintracciare il denaro", ha affermato Doron Goldbarsht del Financial Integrity Hub della Macquarie University.

In precedenza, l'ABC aveva rivelato che Next Payments, con sede a

Melbourne, il cui maggiore investitore è la banca d'investimento Macquarie Group, e atm2go, con sede nel Queensland, avevano fornito numerosi sportelli bancomat a operatori commerciali illegali.

Persino un boss della cannabis da 17 milioni di dollari aveva dei bancomat e ha raccontato di averci inserito dentro denaro contante proveniente dalla droga.

Le rivelazioni hanno suscitato preoccupazione nel settore, con aziende che si sono ritirate.

Bancomat collegati al negozio multati per sigarette elettroniche illecite

A luglio, la società finanziaria EFTEX, che elabora i pagamenti per migliaia di sportelli bancomat, ha inviato un avviso ai clienti, comunicando che avrebbe smesso di gestire le transazioni per gli sportelli automatici nelle tabaccherie o in altri ambienti ad alto rischio.

Next Payments ha inoltre dichiarato che avrebbe rimosso 40 bancomat da negozi di tabacco sospettati di attività illecita, mentre atm2go ha iniziato silenziosamente a ritirare i suoi sportelli automatici.

Ma l'ABC ha anche scoperto che la NCR, con sede ad Atlanta, che afferma di avere 8.000 sportelli bancomat in Australia e Nuova Zelanda, ha fornito i suoi sportelli bancomat Cashzone a punti vendita nel Queensland e nel Territorio del Nord collegati al commercio illegale.



L'ABC ha scoperto che NCR ha fornito i suoi bancomat Cashzone a punti vendita nel Queensland e nel Territorio del Nord collegati al commercio illegale. (*ABC News: Liz Pickering*)

L'azienda si è rifiutata di rispondere alle domande sui suoi legami con il commercio illecito di tabacco in Australia. "Non abbiamo alcun contributo", ha dichiarato il team di pubbliche relazioni di NCR all'ABC.

Le società di sportelli bancomat privati e i proprietari di negozi possono guadagnare commissioni in base alle transazioni effettuate tramite gli sportelli. Ad esempio, il bancomat del negozio di Bowen Hills costa 2,90 dollari al cliente per prelevare contanti.

Tra i prodotti illeciti in vendita ci sono 20 pacchetti di sigarette Double Happiness, privi di tutte le avvertenze sanitarie obbligatorie, a soli 15 dollari.

Il proprietario indicato del negozio è la società Mido Jorj Pty Ltd.

Il direttore e azionista di questa società è Mido "Joe" Jorj, residente a Brisbane, condannato a 12 mesi di carcere nel Nuovo Galles del Sud dopo essersi dichiarato colpevole nel 2005 di reati tra cui l'ottenimento di denaro tramite inganno.

Secondo i documenti del tribunale, era anche coinvolto in una controversia separata sui pagamenti del Centrelink.

Ora 49enne, Jorj percepiva sussidi speciali, ma non avvisò Centrelink quando a metà del 2004 avviò un'attività di appalto che gli fruttava circa 14.000 dollari.

Secondo una sentenza del Tribunale amministrativo d'appello, gli è stato ordinato di restituire il denaro.

Jorj, il cui precedente nome era Mohammad Alrikabi, si è rifiutato di rispondere alle domande dell'ABC. È indicato anche come proprietario di un salone di bellezza e di un altro tabaccaio nella zona della baia di Brisbane, mentre in precedenza aveva altre attività, come un kebab.

Un bancomat Cashzone è stato installato anche nel Darwin 24-7 Store, con sede nel Territorio del Nord, che all'inizio di quest'anno è stato sorpreso a vendere sigarette elettroniche illegali e costretto a pagare una multa di 15.000 dollari.

Il direttore del negozio, Usman Mughal, ha confermato che l'attività è stata scoperta in possesso di sigarette elettroniche illegali e ha pagato la multa all'inizio di quest'anno, dopo aver ricevuto un avvertimento. Ha affermato che la vendita era stata un errore e che tali prodotti non venivano più venduti.

Nel negozio era installato un bancomat (un'ipoteca di sicurezza per lo sportello è registrata presso gli enti regolatori), ma il signor Mughal ha affermato che non lo hanno caricato con contanti.

Un altro bancomat CashZone, che addebitava 3,10 dollari a prelievo, era in funzione anche presso un negozio di Toowoomba che vendeva sigarette illegali.

Il proprietario del negozio chiede il divieto degli sportelli bancomat

Il commercio illegale di tabacco è cresciuto in concomitanza con l'aumento continuo delle tasse sui prodotti del tabacco legali.

Le tasse del Commonwealth su un pacchetto da 20 sigarette ammontano a 28 dollari, mentre l'ABC ha scoperto che pacchetti illegali costano solo 8 dollari.

I trafficanti di droga a basso costo esercitano pressioni su personaggi come Robert Rodie, proprietario di una tabaccheria legittima a Deception Bay, a nord di Brisbane, da quasi 30 anni.



Robert Rodie afferma che non è necessario un bancomat in una tabaccheria. (ABC News: Liam Walsh)

Ha affermato che il suo fatturato lordo è diminuito di quasi il 70% dal 2022 e ha fornito un elenco di oltre 40 volte in cui ha contattato le autorità, affermando che è stato fatto poco o nulla.

Rideva all'idea di aver bisogno di un bancomat nel suo negozio.

"Assolutamente no. No", ha detto.

"Se qualcuno vuole 50 o 100 dollari, si tratta semplicemente di una transazione di prelievo in contanti con il suo acquisto."

Pensava che gli sportelli bancomat fossero installati nei negozi illegali semplicemente per evitare di registrare le registrazioni finanziarie delle vendite.

"Dovrebbero essere vietati tutti gli sportelli bancomat presso qualsiasi tabaccaio... anche quelli legittimi", ha affermato.

Denaro contante sequestrato alle aziende

Le autorità di regolamentazione stanno tenendo d'occhio gli sportelli bancomat privati. Anche l'agenzia di riscossione delle multe del Queensland sta esaminando il fenomeno, rivela l'ABC.

Il Registro Statale delle Pene e dell'Esecuzione (SPER) ha iniziato a richiedere informazioni ai gestori di sportelli bancomat privati per risalire alla proprietà del denaro contante in circolazione. Sebbene il coinvolgimento dello SPER possa sembrare strano, finora ha incassato multe per 6 milioni di dollari da operatori di tabacco illecito.



Il Registro delle sanzioni e delle misure di controllo dello Stato ha effettuato delle retate nei negozi di tabacco. (Fornito)

"Per garantire che i debiti vengano saldati, gli agenti sequestreranno il

denaro riscosso dalle aziende che si rifiutano di pagare, sia che si trovi nelle casseforti in loco, nei conti bancari o depositato presso gli sportelli bancomat", ha affermato un portavoce della SPER.

Il ministro degli Interni Tony Burke ha dichiarato di aver chiesto ai burocrati di esaminare gli sportelli bancomat privati, ma non sono ancora emersi dettagli concreti.

Le autorità estere hanno introdotto normative sull'uso degli sportelli bancomat privati.

Ad esempio, il Canada, che ha perseguito le operazioni illegali di vendita di tabacco tramite l'uso di tali macchine, ha introdotto leggi che impongono di tenere traccia anche delle modalità di trasporto del denaro contante agli sportelli bancomat.

In Australia, tuttavia, né i proprietari di sportelli bancomat privati né la fonte del denaro in essi depositato sono soggetti alle leggi antiriciclaggio.

Next Payments ha respinto l'idea che gli sportelli bancomat privati rappresentino un rischio di riciclaggio di denaro.

Tuttavia, il direttore del Financial Integrity Hub, il dott. Goldbarsht, ha avvertito che un potenziale problema di riciclaggio di denaro risiede nel denaro sporco caricato nella macchina.

Se una persona innocente preleva inconsapevolmente denaro sporco, il conto bancario di quella persona alla fine accredita la stessa somma in modo pulito sul conto bancario del depositante privato che ha prelevato denaro tramite bancomat.

La fonte originale del denaro non è sottoposta allo stesso livello di controllo che si verifica quando i criminali cercano di depositare determinate somme di denaro in vari modi direttamente in una banca.

"Gli sportelli bancomat privati potrebbero rappresentare un'opportunità maggiore per i criminali di riciclare denaro perché non sono regolamentati", ha affermato il dott. Goldbarsht.

"Se hai contanti, che sono proventi di reato, o quello che chiamiamo denaro

sporco, e se possiedi un bancomat, allora puoi effettivamente depositare i tuoi soldi sporchi nel bancomat", ha affermato.



L'ABC ha scoperto che pacchetti di sigarette illegali sono disponibili a soli 8 dollari. (*ABC News: Liz Pickering*)

"Aiuta a integrare questo denaro sporco nel sistema finanziario legittimo."

Il Dott. Goldbarsht ha sottolineato che anche altri settori in Australia sono soggetti alle leggi antiriciclaggio, come quello immobiliare. Gli sportelli bancomat privati potrebbero rappresentare un problema serio, ha affermato.

"I criminali cercheranno il modo di ripulire i loro soldi", ha affermato.

"Se chiudi una porta, arriveranno dalla finestra da un posto diverso.

"Per colmare questa lacuna, dobbiamo modificare la legislazione... dobbiamo solo cambiarne la formulazione.

"Tutti gli sportelli bancomat dovrebbero essere regolamentati."

Pubblicato Lunedì 11 agosto 2025 alle 5:45, aggiornato Martedì 12 agosto 2025 alle 10:25